

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

Baraldi Giulio, nato a Bologna il 14/10/1964, residente a Casalecchio di Reno in Via Pascoli 2; in qualità di rappresentante legale di C.S.A.P.S.A.2 Coop Sociale Onlus P.IVA e C.F. 3078531203 con sede in Via Marsala 30 – Bologna Tel. 051.230449 email info@csapsadue.it legalmail csapsa2@legalmail.it

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Reno Lavino Samoggia

TITOLO PROGETTO

Orienta..l'estro: percorso di transizione scolastica e di orientamento professionale

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Dal 2011 le organizzazioni partners CSAPSA2 e CSAPSA gestiscono servizi socio-educativi e formativi integrati rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani adulti sul Distretto di Reno Lavino Samoggia, attraverso l'appalto lotto 4 e 5 erogato da ASCInsieme, per prevenire e contrastare comportamenti a rischio di devianza ed esclusione sociale.

CSAPSA2, organizzazione capofila di questa rete, gestisce un intervento educativo denominato "Orientamento scolastico e formativo" sull'intero Distretto che punta a contrastare la dispersione scolastica/formativa per i minori dai 14 anni provenienti dal Servizio Sociale Minori o, dalle scuole o dal territorio. CSAPSA, infine, gestisce un intervento di sostegno alla ricerca attiva del lavoro per adulti e giovani adulti, attraverso l'implementazione delle competenze trasversali e l'attivazione e il monitoraggio di tirocini formativi regionali. Attraverso coordinamenti di rete, ad oggi le organizzazioni collaborano con i Servizi Sociali di AscInsieme, i referenti alle politiche giovanili dei Comuni del Distretto, gli Istituti Comprensivi, gli Istituti superiori e i Centri di Formazione Professionale della provincia di Bologna e del Comune di Vignola, per svolgere un lavoro approfondito di prevenzione primaria alla dispersione scolastica e a comportamenti a rischio di devianza e di esclusione sociale nei giovani.

Le organizzazioni partner condividono gli obbiettivi del progetto, ovvero:

accompagnamento alla scelta consapevole per gli studenti in uscita dalle scuole medie in un'ottica di prevenzione alla dispersione scolastica;

orientamento al mondo del lavoro attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali per l'inserimento nel mondo lavorativo e per la ricerca attiva del lavoro, agevolando la transizione all'ambito lavorativo, in particolare l'integrazione nel mercato del lavoro e sviluppando codici etici e professionali;

prevenire comportamenti a rischio nei giovani, durante il tempo estivo, in particolare per i ragazzi e ragazze svantaggiati;

proporre momenti di socializzazione tra pari e di sperimentazione in contesti di associazionismo e di volontariato;

incrementare il ventaglio di interessi nell'ambito extrascolastico, incuriosendo i minori a realtà in ambito socio-relazionale, formativo-professionale.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

In una società dominata dall'instabilità e dal precariato, i fattori di natura sociale ed economica vanno ad incidere negativamente a livello personale, così da provocare malcontento e demotivazione e la possibile conseguenza alla rinuncia degli studi o della ricerca del lavoro. La dispersione, infatti, non si distribuisce in modo omogeneo tra la popolazione giovanile, ma spesso colpisce gli strati sociali più sfavoriti e, all'interno di questi, coloro che sono più fragili, riportando alla luce noti meccanismi di disuguaglianza sociale (di genere, territoriali, di discriminazione etnica). Diversi fattori si intrecciano: elementi relativi alle caratteristiche psicologiche degli studenti, alle condizioni familiari e socio-economiche e inerenti il sistema scolastico/formativo. Insuccessi, irregolarità, scarso rendimento, trasferimenti e ritiri sono tutti potenziali fattori di rischio le cui articolate interazioni si manifestano in percorsi scolastici accidentati, forme di esclusione sociale. I giovani che lasciano la scuola o i giovani svantaggiati sono quindi più esposti al rischio di dispersione. Le agenzie educative devono allora proporsi per fornire gli strumenti necessari al fine di incrementare le loro abilità creative, per sviluppare il pensiero strategico e l'intenzionalità verso lo sviluppo di obiettivi che possono essere propri, per acquisire conoscenze e competenze utili e durature all'esercizio del proprio diritto di cittadinanza attiva. Con il progetto entra in gioco l'apprendimento esperienziale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) .

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Tale progetto nasce dall'esigenza **di implementare i servizi educativi integrati** che contrastano comportamenti a rischio di giovani e neo-maggiorenni, legati alla dispersione, evasione scolastica aumentando le competenze trasversali nei giovani conosciuti dai servizi sociali ed educativi del territorio, prevedendo un laboratorio specifico che risponda ai loro bisogni.

L'**aspetto innovativo** consiste nel coordinamento e attivazione di una rete tra i Servizi sul territorio quali la scuola, i servizi sociali e le altre agenzie educative, il privato sociale e l'associazionismo per una fascia di età dai 13 ai 19 anni. Il progetto si propone di rispondere ai differenti bisogni a seconda delle fasi evolutive (scelta consapevole della scuola legata ad interessi, attitudini e capacità; ricerca del proprio progetto di vita lavorativa; sperimentazioni tra pari in contesti che permettano esperienze non facilmente attuabili in autonomia, né probabilmente conosciute (volontariato, esperienze di relazione con persone provenienti da contesti diversi, laboratori formativi...)

Le azioni condivise saranno:

AZIONE 1 - BUSSOLA (target 13-15 anni) L'apprendimento interseca più dimensioni tra formale/non formale e informale ed in cui gli studenti sono chiamati a raggiungere un adeguato sviluppo di capitale umano, trasferibile in qualunque ambito, che concorre a potenziare capacità di resilienza, azione, scoperta, scelta e formazione efficace delle proprie risorse e talenti. Ciò significa, altresì, promuovere politiche di orientamento formativo (e non solo informativo) efficaci. Saranno proposti a tutti gli studenti del Distretto frequentanti la classe terza media dei laboratori condotti da due educatori dedicati alla scelta consapevole degli studi superiori, focalizzando l'attenzione

sull'analisi degli interessi, attitudini e capacità. Si rifletterà su aree tematiche proponendo diversi strumenti (slide, video, siti internet, giochi di gruppo) mantenendo un approccio informale al fine di permettere agli studenti di proporre riflessioni al gruppo classe in merito alle proprie aspettative e per tentare di abbassare la soglia di pregiudizio reciproco. Sarà organizzato un secondo momento di confronto attraverso sportelli dedicati in cui poter accedere direttamente e a cui gli stessi insegnanti possono segnalare ragazzi a rischio dispersione. In questo contesto, gli studenti ancora indecisi potranno sottoporre le loro perplessità in una dimensione di piccoli gruppi con la mediazione dell'educatore. Successivamente ci sarà un momento di restituzione agli insegnanti su ciò che emergerà per ogni studente, con l'obiettivo di informarli sull'orientamento svolto per poter aggiungere informazioni per il consiglio orientativo.

AZIONE 2 - LAVORO PER ME (target dai 17 ai 19 anni) Saranno coinvolti gli educatori dell'orientamento formativo e le assistenti sociali dell'area minori e dell'area adulti di tutto il Distretto nella raccolta dei nominativi di giovani dai 17 ai 23 anni a cui poter proporre un laboratorio di orientamento al lavoro e ricerca attiva. La coppia educativa di CSAPSA2, con il supporto dei soggetti coinvolti precedentemente, formerà il gruppo (massimo 15 partecipanti). Saranno proposti dieci incontri su varie tematiche, molte delle quali legate alle competenze trasversali co-condotti da una counsellor (partnership CSAPSA) e un educatore CSAPSA2. Si lavorerà prevalentemente su:

- ACCOGLIENZA, PROFILO FORMATIVO, ANALISI DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE, attraverso: rilevazione di ambizioni e valutazione delle capacità dei partecipanti; individuazione delle attitudini e preferenze in ambito lavorativo; analisi della realtà lavorativa del Comune di Bologna e Provincia; orientamento alla ricerca di un profilo professionale coerente con le competenze e le capacità emerse

- AUTOSTIMA – MOTIVAZIONE AL LAVORO, attraverso: promozione della consapevolezza sui vissuti personali di autostima e di autoefficacia; cercare continuità di vissuti in aree differenti dell'esperienza; favorire la comprensione che i vissuti di autostima e di autoefficacia possono sostenere la motivazione alla ricerca del lavoro

- COMPETENZE E STRUMENTI DI BASE PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (*soft skills*, curriculum, siti per la ricerca, *scouting* aziendale, simulate di colloquio, ecc...)

- VISITA IN AZIENDA che presenta al loro interno diversi profili professionali (ad esempio amministrativo segretariale – logistico - meccanico, oppure agricolo - cura del verde) per dare ai corsisti la possibilità di toccare con mano il 'mondo del lavoro', attraverso la conoscenza diretta della realtà produttiva delle imprese, i loro valori e il loro essere parte integrante del contesto sociale nel quale operano.

In un'ottica di integrazione tra i soggetti partner, si prevede la collaborazione con una formatrice e counsellor di CSAPSA che gestisce da diversi anni interventi di formazione, orientamento e inserimenti lavorativi e che ha lavorato sul territorio molti anni; inoltre si farà rete con i Centri Giovanili che ospiteranno parte delle giornate laboratoriali.

AZIONE 3 - RESILIENZA ESTIVA: (target 14-18 anni) La competenza, intesa come approccio ai problemi e alla vita della persona, diviene la risorsa fondamentale per agire in maniera efficace ed autonoma nella complessità del reale. Il concetto di competenza, in ambito formativo, si riferisce alla capacità di far fronte ad un compito riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive ed affettive e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo. Non è solo l'apprendimento scolastico a essere messo a rischio durante la pausa estiva, ma anche le competenze non-cognitive: autostima, relazioni sociali, creatività, capacità di *problem solving*... Per i ragazzi/e che già sono coinvolti nell'intervento educativo di orientamento formativo del Distretto, che sono quindi inseriti in contesti formativi o scolastici ma anche in situazione di dispersione o evasione scolastica, il tempo sarà dedicato all'ascolto attivo da parte della coppia educativa e verranno proposte attività strutturate. Si proporrà il percorso ad un gruppo di 40 minori e verranno strutturate

attività per gruppi di 10/15 partecipanti, oppure tutti assieme, a seconda del programma. Gli educatori accompagneranno i ragazzi/e nella scelta, coerentemente con gli obiettivi pedagogici, formativi e attitudinali del progetto. Le attività previste sono di vario genere: ludiche, culturali ma soprattutto formative: visita ad alcuni musei cittadini; orientamento al mondo del lavoro; laboratorio sull'uso consapevole dei social network; laboratorio di attività agricole; laboratorio di pasta fresca con una sfoglina; spazio Giovani di Casalecchio; laboratorio sulla cura del verde pubblico; giornata al canile di Crespellano; volontariato nelle sagre estive nei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno; giornate di volontariato alle Cucine Popolari; giornate di volontariato al centro disabili Marakanda; giornata di volontariato all'associazione Betania; aperitivo di socializzazione in un centro giovanile del Distretto, giornata in piscina a Casalecchio di Reno.

AZIONE 4 – COORDINAMENTO è un'azione trasversale a quelle precedenti poiché favorisce il consolidamento della rete e gli indirizzi di tutte le attività oltre che degli educatori coinvolti. A tal proposito sono previste delle ore di coordinamento sia la rete progettuale che per gli educatori coinvolti

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

AZIONE 1 – BUSSOLA: scuole secondario di 1° grado dei Comuni di Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Zola Predosa e centri giovanili di Monte San Pietro e Castello di Serravalle

AZIONE 2 – LAVORO PER ME: Sede operativa di CSAPSA – Servizi per il Via Risorgimento, 151, Zola Predosa

AZIONE 3 – RESILIENZA ESTIVA: Museo Ducati, Hera, Biblioteca di Casalecchio di Reno, Azienda Agricola Il Biricoccolo di Crespellano, Centro diurno per anziani Borgonuovo di Sasso Marconi, Casa della Salute di Casalecchio, canile di Crespellano, Sagra di Crespellano, cucine popolari dislocate sul comune di Bologna, laboratorio protetto Marakanda a Borgonuovo di Sasso Marconi, associazione Betania di Bazzano, piscina M.L.King di Casalecchio, Spazio Eco (Casalecchio), centro giovanile Casa Papinsky di Sasso Marcon, Centro Giovanile “Lo spazio dei Suoni” di Monte San Pietro.

AZIONE 4 – COORDINAMENTO: sede ASCInsieme e sedi tecnico-amministrative delle organizzazioni partner

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: AZIONE 1: 900 studenti frequentanti la classe 3° di tutte le scuole medie del distretto; AZIONE 2: da 17 a 30 giovani tra i 17 e i 19 anni; AZIONE 3: 40 minori tra i 13 e i 18 anni seguiti dai Servizi Sociali minori e/o frequentanti i centri giovanili del territorio; AZIONE 4: educatori professionali coinvolti nelle azioni 1,2,3; assistenti sociali di riferimento, referente area minori e famiglia ASCInsieme, referenti disagio delle scuole medie inferiori e superiori.

Destinatari indiretti: Altri educatori professionali collocati in altri centri giovanili del Distretto, insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori; volontari e personale delle varie realtà con cui si collaborerà per l'azione 3 (resilienza estiva)

Risultati previsti: AZIONE 1: scelta consapevole rispetto alle transizioni scolastiche. AZIONE 2: padronanza degli strumenti necessari per la ricerca attiva del lavoro, per la gestione del colloquio di lavoro e per la crescita dell'autostima e della valutazione delle proprie competenze. AZIONE 3: consapevolezza della possibilità di sperimentarsi nella cittadinanza attiva; maggior interesse per il mondo circostante specialmente per minori che provengono da situazioni di privazione e con poche possibilità di vivere esperienze ludiche e formative e di socializzazione con coetanei.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

CSAPSA2 in qualità di capofila del progetto coordinerà l'equipe educativa composta dai propri educatori professionali e quelli di CSAPSA nell'ambito delle azioni sopra descritte. Gli educatori di CSAPSA2 nell'ambito dell'AZIONE 1 si interfacciano autonomamente con la referente minori di ASCInsieme, i referenti del disagio di tutte le scuole medie del Distretto per la raccolta del fabbisogno di orientamento; per l'AZIONE 2 gli educatori di CSAPSA2 e il counsellor di CSAPSA organizzeranno 1 percorso di ricerca attiva del lavoro. Il coinvolgimento dei destinatari diretti sarà sviluppato attraverso il coinvolgimento della referente dei minori di ASCInsieme, le assistenti sociali del Distretto per l'invio dei partecipanti. Infine l'AZIONE 3 prevede il coinvolgimento della referente dei minori di ASCInsieme, le Assistenti Sociali del Distretto e la rete del privato sociale, delle associazioni di volontariato e delle aziende del territorio della Città Metropolitana di Bologna, con particolare attenzione a quelle presenti nel Distretto Reno Lavino Samoggia.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

1 ottobre 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31 agosto 2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

CRONOPROGRAMMA

AZIONI	2018			2019							
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
1 BUSSOLA	X	X	X	X							
2 LAVORO PER ME					X	X	X				
3 RESILIENZA ESTIVA							X	X	X	X	
4 COORD.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Saranno utilizzate incontri di rete tra Scuola, Servizi Sociali ASCInsieme e educatori coinvolti nel progetto.

Per ogni azione sarà presentato un report per descrivere l'attività svolta e i risultati quantitativi raggiunti

Per l'azione 2 e 3 saranno predisposti degli elenchi presenze per i partecipanti.

Inoltre ci saranno incontri mensili per il coordinamento delle attività insieme alla referente dei minori di ASCInsieme

--

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5000

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1500

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

CSAPSA Euro 500

TOTALE Euro 2000

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 6000 (spese di personale interno)

Euro 500 (spese di trasporto)

Euro 400 (merende)

Euro 100 (cancelleria)

Euro 7000 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro,**
punto 2.5 allegato A)

Bologna, 13 giugno 2019

Il Legale Rappresentante
